COMUNE di
ROVERETO
c_h612
A00001
Prot. A
N.0067533 - dd 09/11/20
Fasc: 14 2020/0000002

Gent.ma Signora
Presidente del Consiglio Comunale
Egregio Signor Sindaco
Comune di Rovereto

Interrogazione a risposta scritta

Ambiente e paesaggio a Sacco

Da sempre molte delle foto più belle di Rovereto hanno come soggetto Borgo Sacco. Quelle panoramiche, scattate dal Comune di Isera, fino a poche settimane fa ritraevano l'Adige, il ponte fiorito, la chiesa di San Nicolò e la Torre Civica col suo cipresso.

Sabato 10 ottobre, verso le 9.00 di mattina, gli abitanti del centro storico, udendo il rumore di una motosega in azione, hanno pensato che si stesse tagliando, ad opera dei Bacini Montani, il vecchio salice pericolante che in estate era stato spezzato e che ora giaceva rotto e mezzo secco sul greto del fiume.
Invece, pochi minuti dopo, il vecchio e nobile cipresso che si ergeva e quasi si appoggiava alla Torre Civica del Borgo, non c'era più.

Da qualche tempo i residenti più attenti si erano accorti che la chioma si era un po' diradata e che la punta era forse un po' secca. Due mesi prima un violento nubifragio si era abbattuto sul borgo, sradicando letteralmente l'imponente albero che ombreggiava la statua della zigherana, sul sagrato della chiesa della Santissima Trinità.
Ci si potevano così aspettare interventi conseguenti a quella emergenza, ma certo nessuno poteva prevedere un taglio secco con quell'albero storico, prestigioso, che era un tutt'uno col paesaggio di Sacco. Si sarebbe potuto immaginare un intervento di cura, di consolidamento, di messa in sicurezza ma, visto che non c'era alcuna notizia relativa alla pericolosità della pianta, il suo abbattimento non veniva preso in considerazione da neanche un saccardo.

Di sicuro non dai membri della Circoscrizione che non erano stati messi al corrente dei rischi corsi dai passanti per circa due mesi, né della perizia raccolta, né delle intenzioni drastiche della Giunta.

Dalla popolazione saccarda e dai due neoconsiglieri di Europa Verde, Giancarlo Caroli e Anna Bisoffi, eletti in Circoscrizione mi giunge pertanto richiesta di avanzare al Sindaco la seguente interrogazione con la quale chiedo:

- che l'Amministrazione metta a disposizione del sottoscritto interrogante la perizia che ha portato all'abbattimento;
- se l'Amministrazione ha accertato, con una controperizia affidata ad altro soggetto autorizzato, se ci fosse la possibilità di effettuare interventi conservativi;
- quali fossero i rischi reali per cose e persone, considerato che la pianta aveva le radici in un luogo separato mediante un muro dalla piazza e dagli spazi frequentati da passanti;
- se sia intenzione dell'Amministrazione sostituire l'albero nello stesso posto in cui è stato abbattuto con un cipresso o con altra imprecisata alberatura come riportato dalla stampa locale;
- se l'Amministrazione si impegna a redigere e rendere pubblica la mappatura completa degli alberi presenti in città con le relative perizie;
- se sia volontà dell'Amministrazione ripristinare una Squadra di Giardineria Comunale specializzata che si occupi in futuro della prevenzione di questi fenomeni attraverso la cura attenta, sistematica ed efficace di tutte le piante esistenti nel borgo e sull'intero territorio comunale;
- se rientri nei progetti dell'Amministrazione l'idea di creare una collaborazione effettiva, concreta e costante con i cittadini di Borgo Sacco così attenti agli aspetti ambientali, paesaggistici e relativi alla vivibilità che riguarda il loro quartiere; in particolare una collaborazione che passi attraverso un'operazione di ascolto, una comunicazione chiara e continua con i rappresentanti che siedono in Consiglio Circoscrizionale.

Rovereto, 6 novembre 2020

Ruggero Pozzer
Europa Verde Rovereto

Ruggero Pozzer

C.C.
Presidente del Consiglio
Sindaco
Serv. tecnico e del territorio